Il Bollettino della COMUNITÀ EDUCANTE

Luglio 2020 - N. 7 - Periodico di "Come un faro: abitiamo la Comunità educante", progetto selezionato da CON I BAMBINI Impresa Sociale-Fondo per il contrasto della povertà educativa

L'EMERGENZA – La pandemia mondiale in atto, dopo una prima battuta d'arresto, non ha impedito il proseguimento delle attività

Neanche il Covid-19 ferma "Come un faro"

I destinatari del progetto sono stati raggiunti in modalità online. I bambini hanno risposto con entusiasmo.

Tra gli effetti negativi della pandemia anche un'emergenza educativa alla quale Come un faro ha saputo dare una repentina risposta rispettando le disposizioni di legge, dettate dall'OMS. *Foto @freepik.com*

Domenico Genovese

Comunità educante: abbiamo bisogno di ripensare ad essa, mai come in questo particolare momento storico, contraddistinto da un'emergenza pandemica che ci ha colti del tutto impreparati.

Un tempo sospeso, a tratti "non vissuto" che ha scandito diversamente le nostre giornate ma non ha interrotto le attività di *Come un faro*. Perché se è vero che il lockdown ha portato alla chiusura della scuola tradizionale e delle attività di aggregazione sociale, è vero anche che il lockdown ha offerto ad ognuno di noi una straordinaria occasione, ripensare al fulcro vitale ed essenziale di ogni Comunità: la famiglia. La famiglia è al centro del nostro progetto ed è sempre la famiglia ad essere il punto da cui ripartire per costruire insieme il nostro tessuto educativo del domani, continuando a contrastare quelle povertà educative che sono alla base delle nostre finalità progettuali.

Ripartiamo dunque dalla famiglia, protagonista indiscussa di ogni azione del progetto. Sono stati riattivati gli sportelli a sostegno della genitorialità grazie ai quali poter contattare il pediatra, l'ostetrica e lo psicologo del Consultorio Melito Porto Salvo - ASP 5 in modalità sincrona, tramite videochiamata. Non si sono fermati neanche il Social Baby Parking e il Toddler Sense che, in questi mesi, hanno dato e stanno continuando a dare un valido aiuto ai genitori nel suggerimento di attività ludico-ricreative sempre nuove, volte allo sviluppo integrale del bambino ad integrazione dell'azione della Didattica a Distanza, svolta nelle scuole del territorio. La chiusura è stato anche un tempo dedicato al monitoraggio, un bilancio di ciò che è stato svolto per interrogarci sulla sostenibilità degli interventi futuri da parte delle Comunità coinvolte. Ecco allora che facciamo un passo in avanti: ci soffermiamo sulle modalità da attivare domani, insieme, per valorizzare le reti ed i legami attivati.

HANNO COLLABORATO

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Responsabile della comunicazione
Rossella Romeo

CONTRIBUTI GIORNALISTICI
Redazione COOP. SOCIALE KAIRÒS
Rossella Romeo - Domenico Genovese

Report: il focus group. Un primo monitoraggio delle azioni svolte

PAGINA 4

SOCIAL BABY PARKING

Il fotoracconto delle attività dei Social Baby Parking ai tempi del Corona Virus

» continua a **PG. 2**

ATTIVITÀ LUDICHE PER I PICCOLI

"Andrà tutto bene" il leit motiv delle educatrici che hanno sostenuto le famiglie nel lockdown

Social baby parking: il fotoracconto

Continuare le attività per contrastare la povertà educativa significa essere comunità educante anche in questo periodo di isolamento forzato a casa che può risultare particolarmente impegnativo per le famiglie di bambini e ragazzi.

Si è ritenuto fondamentale occupare i ragazzi in numerose attività , anche per poter scandire meglio il tempo che passa e non perdere abitudini ed abilità conquistate. Il rischio sarebbe stato quello di lasciarsi andare, trascorrendo magari ore e ore davanti alla tv.

La Cooperativa Marta, partner del progetto, ha suggerito alle famiglie numerose attività da svolgere insieme negli spazi di casa, riuscendo ad alleggerire il difficile "tempo sospeso" della pandemia e aiutando a trasformarlo, almeno parzialmente, in un'occasione per stare insieme in maniera piacevole e creativa.

I Servizi Integrativi per la prima infanzia

L' Osservatorio sulla povertà educativa, curato in collaborazione tra Con i bambini - impresa sociale e Fondazione openpolis, ha pubblicato lo scorso 26 maggio il Report "L'offerta dei servizi integrativi per la prima infanzia".
In base ad esso il nostro Paese è ancora lontano di circa 8 punti dal raggiungimento dell'obiettivo europeo sui servizi educativi per la prima infanzia.
In Italia l'offerta è pari al 24,7%, secondo i dati 2017. Per raggiungere il target del 33% un contributo importante, oltre a maggiori investimenti sugli asili nido, può arrivare anche
dallo sviluppo dei servizi integrativi per la prima infanzia.
Si tratta di strutture che ampliano l'offerta degli asili nido. Sono anch'essi rivolti ai bambini al di sotto dei 3 anni di età, ma si distinguono dai nidi per orari più ridotti e una maggiore flessibilità nell'organizzazione del servizio. Elementi che permettono a queste strutture di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

Il documento integrale è reperibile su https://www.conibambini.org/

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Gli appuntamenti proseguiranno per tutto il mese di luglio e riprenderanno a settembre

Attivo il servizio curato dall'ASP 5 RC

Rossella Romeo

È ripartito in modalità on line, il servizio degli Sportelli di sostegno alla genitorialità, curati dal Consultorio di Melito Porto Salvo - Azienda Sanitaria Provinciale 5 di Reggio Calabria.
Tre professionisti, lo psicologo Sandro Autolitano, il pediatra Emilio Vazzana, l'ostetrica Paola Infortuna, sono stati disponibili, a partire dal mese di giugno fino alla fine di luglio, ad effettuare chiamate e videochiamate per garantire la vicinanza alle famiglie delle Comunità di Motta San Giovanni e Montebello Jonico. Il proseguimento dell'azione progettuale si è rivelato indispensabile in un periodo storico peculiare come quello che stiamo vivendo.
Problemi comportamentali, sintomi di regressione, irritabilità, disturbi del sonno e d'ansia. Sono solo alcuni degli effetti riscontrati nei bambini e nei ragazzi italiani durante il lockdown e rilevati da un'indagine sull'impatto psicologico della pandemia nelle famiglie promossa dall'Irccs Giannina Gaslini di Genova e guidata dal neurologo Lino Nobili. Perché se i più piccoli sembrano essere meno vulnerabili agli effetti sistemici del Covid-19, tutt'altra storia è quella della qualità della vita e dell'equilibrio emotivo dei bambini, che hanno risentito eccome dell'emergenza. Non poter andare a scuola, non poter giocare, non avere contatti con le maestre e i propri coetanei li ha certamente penalizzati.
Uno dei compiti degli sportelli sarà fare in modo che alla fine della pandemia si sentano più forti e sicuri, consapevoli che si può combattere e vincere anche una battaglia difficilissima come quella che abbiamo condiviso contro il coronavirus.

Psicologo
Sandro Autolitano Tel. 333 481 3802

MAGGIO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
18 maggio, 20 maggio, 25 maggio, 27 maggio

GIUGNO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
1 giugno, 3 giugno, 8 giugno, 10 giugno, 15 giugno, 17 giugno, 22 giugno, 24 giugno, 29 giugno

LUGLIO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
1 luglio, 6 luglio, 8 luglio, 13 luglio, 15 luglio, 20 luglio, 22 luglio, 27 luglio, 29 luglio

Pediatra
Emilio Vazzana Tel. 347 217 2563

MAGGIO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
18 maggio, 20 maggio, 21 maggio, 25 maggio 27 maggio, 29 maggio

GIUGNO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
3 giugno, 8 giugno, 10 giugno, 15 giugno

LUGLIO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
2 luglio, 3 luglio, 6 luglio, 10 luglio

Ostetrica
Paola Infortuna Tel. 340 566 7511

MAGGIO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
18 maggio, 21 maggio, 25 maggio, 28 maggio

GIUGNO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
3 giugno, 4 giugno, 8 giugno, 11 giugno, 15 giugno, 16 giugno, 22 giugno, 25 giugno

LUGLIO 2020 dalle 15.00 alle 17.00
2 luglio, 3 luglio, 6 luglio, 9 luglio, 14 luglio, 17 luglio, 20 luglio, 23 luglio

C.S.I. RC - Prosegue il Toddler Sense

CENTRO SPORTIVO ITALIANO
REGGIO CALABRIA

Il Centro Sportivo Italiano - Reggio Calabria ha ripreso , con cadenza bisettimanale, le attività di Toddler Sense in modalità interattiva a distanza. Grande importanza è data al ballo e al canto, due azioni molto importanti per i bambini dai zero ai tre anni perché migliorano il movimento e la coordinazione. Le canzoni proposte offrono diversi spunti interessanti per i genitori. In alcune si nominano e si indicano le diverse parti del corpo per aiutare i più piccoli a costruire l'immagine di sé, fondamentale per lo sviluppo psicofisico, in altre si favorisce la produzione e la comprensione del linguaggio, introducendo nuove parole. La musica è lo strumento di apprendimento privilegiato del Toddler Sense perché, suscitando l'interesse dei bambini, migliora la loro attenzione ed agisce anche in un'area del cervello deputata all'apprendimento della logica e della matematica.
Infine, attraverso la musica i bambini riescono a scaricare stress e tensioni, a divertirsi e a ritrovare il bonumore. Per realizzare le attività proposte dal CSI bastano pochi e semplici strumenti: mestoli, bacchette di legno o cucchiai per sperimentare suoni sempre nuovi!

Report: il focus group

Tratto dal
"Report focus group"
a cura di Andrea Biagiotti e Tiziana Tarsia

In alto e in basso due momenti dei Focus Group che hanno visto la partecipazione di operatori e genitori

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del progetto "Come un faro. Costruiamo la Comunità educante" sono stati realizzati due focus group condotti dalla referente per la valutazione del progetto. L'uso di questo strumento di ricerca qualitativa era stato già previsto all'interno del disegno di monitoraggio presentato, dalla prof.ssa Tarsia e dal Prof. Biagiotti (dipartimento Cospecs), all'avvio delle diverse azioni.
La decisione di organizzare i focus group è stata determinata dal rilievo dato, nel piano di lavoro, all'ascolto diretto di coloro che sono stati considerati i "testimoni privilegiati" in relazione alla finalità generale, agli obiettivi e alle azioni del progetto stesso.
Nello specifico sono stati incontrati i genitori, gli operatori che hanno condotto le azioni del progetto (educatori, dottori, ostetrica) e gli insegnanti dei plessi interessati e che insistono sul territorio di Motta San Giovanni, Saline Joniche, Montebello Joniche, Lazzaro e Serro Valanidi.

«Il progetto è servito anche a noi genitori per fare amicizia. Tutt'ora ci teniamo in contatto con le altre mamme»

I temi emersi sono stati principalmente tre:
1. Modalità e quantità della partecipazione dei genitori alle attività proposte dal progetto e differenze tra i territori dei due Comuni parte del progetto;
2. Sostenibilità delle azioni proposte;
3. Il progetto come campo di esperienza: supporto educativo e attivazione di reti e legami.

Per quanto attiene la prima tematica, si è registrata una presenza significativa in alcune azioni del progetto come quella dei "Social Baby Parking".
Una mamma afferma: «È stato un progetto bellissimo. Io ho partecipato l'anno scorso perché il bambino è più grande va all'asilo. Però è stato un progetto meraviglioso. Ci siamo integrate anche noi nel progetto, abbiamo partecipato attivamente alle iniziative che XXX ci diceva. I bambini erano contenti ed entusiasti. Ed ancora un'altra mamma: «Il progetto è servito anche a noi genitori per fare amicizia. La signora, per esempio, non la conoscevo, lo stesso paese, il paese è piccolino però abbiamo avuto modo di presentarci anche se tutt'ora ci teniamo in contatto con le altre mamme».
Nel "Social Baby Parking" si innestavano altre attività sul territorio tra cui quella degli "Orti sociali" anche questa apprezzata dai genitori: «Ho partecipato agli orti sociali a Motta ed ha funzionato tantissimo. Il sabato era qualcosa di diverso da far fare qualcosa ai bambini».
Sul punto inerente la sostenibilità futura dell'intervento si è prospettata la possibilità di un coinvolgimento attivo dei genitori e si è fatta strada anche la possibilità di un sostegno economico dell'attività da parte di coloro che usufruisco del servizio.
Infine, nei focus group è emerso come il progetto sia stato vissuto dalle insegnanti, dai genitori e, in parte, dagli operatori come uno spazio di formazione e di supporto educativo.
Durante gli incontri i partecipanti hanno avuto modo di sperimentare la possibilità di confrontarsi tra di loro e di integrare alcune modalità di interazione tra genitori e con i propri figli.
Un operatore dell'ASP ha dichiarato: «dopo gli incontri ho avuto più di una volta genitori che mi chiedevano delle guide per soffermarsi e devo dire anche che alcuni sono venuti al consultorio».
Un spazio di apprendimento peculiare è stato quello di accompagnamento delle educatrici dell'associazione "Inholtre". Nel progetto è stata, infatti, prevista la presenza, durante le attività del "social baby parking", di educatrici con una disabilità psichica accompagnate dauna tutor. Questa presenza è stata significativa per gli operatori, per gli insegnanti e per i genitori anche se si sottolinea l'impegno di un accompagnamento costante.